ZABBAN – NOTARI – RAMPOLLA
& Associati
20123 – MILANO – VIA METASTASIO, 5
TEL. 02.43.337.1 – FAX 02.43.337.337

ATTO

8 maggio 2018
REP. N. 23.946/14.222

NOTAIO MARIO NOTARI

SPAZIO ANNULLATO

N. 23946 di Repertorio N. 14222 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

Eprice S.p.A.

tenutasi in data 17 aprile 2018

REPUBBLICA ITALIANA

8 maggio 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di maggio,
in Milano, in Via Metastasio n. 5,
io sottoscritto Mario Notari, Notaio in Milano, iscritto nel Collegio Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria della società

"Eprice S.p.A."

con sede in Milano (MI), Via San Marco n. 29, capitale sociale euro 826.297,00 interamente versato, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, e codice fiscale 03495470969, Repertorio Economico Amministrativo n. 1678453, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A.,
tenutasi, alla mia costante presenza,

in data 17 aprile 2018

in Milano, in Via San Marco n. 29.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società medesima, e per essa dal presidente del consiglio di amministrazione, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, ai sensi dell'art. 2375 c.c.
L'assemblea si è svolta come segue.

* * * * *

Alle ore 15,05 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, il presidente del consiglio di amministrazione Paolo Guglielmo Luigi Ainio, il quale al fine della verifica della costituzione dell'assemblea, comunica:

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la legittimazione degli azionisti presenti ad intervenire all'assemblea ed in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti;
- che sono fino a questo momento presenti, in proprio o per delega, numero 27 azionisti rappresentanti numero 23.094.295 azioni ordinarie pari al 55,89 % delle complessive n. 41.314.850 azioni ordinarie.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

* * * * *

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, il Presidente invita l'assemblea a designare me notaio, quale notaio e segretario

dell’assemblea, con l’incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale in forma pubblica.
In mancanza di contrari o astenuti, il Presidente mi conferma l’incarico quale notaio della presente riunione.

* * * * *

Il Presidente invita a questo punto me notaio a fornire, per suo conto, le informazioni preliminari e le disposizioni procedurali dei lavori assembleari.
A seguito dell’incarico ricevuto porto a conoscenza:

- che le azioni della società sono negoziate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- che l’avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per il giorno 17 aprile 2018 alle ore 15,00 in questo luogo, in unica convocazione, è stato pubblicato sul sito internet della società e sul quotidiano "il Giornale" rispettivamente in data 16 e 17 marzo 2018;
- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del d.lgs. n. 58/1998 ("TUF");
- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento presenti, oltre al presidente Paolo Guglielmo Luigi Ainio, i consiglieri Andrea Biasco e Serenella Rossano;
- che, per il Collegio Sindacale, sono presenti tutti i sindaci effettivi: Francesco Perrini (presidente), Stefania Bettoni e Gabriella Chersicla;
- che sono presenti, con funzioni ausiliarie, alcuni dipendenti e collaboratori della società;
- che il capitale sociale di euro 826.297,00 è diviso in n. 41.314.850 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- che mi riservo di comunicare le variazioni delle presenze che saranno via via aggiornate, durante lo svolgimento dell'assemblea;
- che l'elenco nominativo degli azionisti partecipanti in proprio o per delega alla presente assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione – con riscontro orario degli eventuali allontanamenti prima di ogni votazione – costituirà allegato del verbale assembleare;
- che gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione al capitale sociale in misura superiore al cinque per cento, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

NOMINATIVO	n. azioni	%
Paolo Guglielmo Luigi Ainio (direttamente e indirettamente tramite Pups S.r.l.)	***9.452.615***	***22,88%***
Sator Private Equity Fund Capital Limited (indirettamente tramite Arepo BZ S.a.r.l.)	***8.613.850***	***20,85%***
Pietro Boroli (direttamente e indirettamente tramite Vis Value Partecipazioni S.r.l.)	***2.161.500***	***5,23%***

- che la società detiene n. 1.023.202 azioni proprie;
- che è consentito ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati di assistere alla riunione assembleare.
- Invito, su incarico del Presidente i soci intervenuti a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno, ivi comprese quelle relative al mancato rispetto degli obblighi di comunicazione e di pubblicità dei patti parasociali, ai sensi dell'art. 122 TUF.

Nessuna dichiarazione viene resa. A questo punto:

- informo che la società non ha designato un rappresentante per l'invio di deleghe ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF;
- chiedo ai partecipanti dell'assemblea che dovessero uscire dalla sala di segnalare al personale addetto il proprio nome e cognome affinché sia rilevata l'ora di uscita;
- faccio presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- comunico ai partecipanti che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi dei loro eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- comunico che le votazioni avverranno per alzata di mano, con rilevazione nominativa degli azionisti contrari o astenuti;
- avverto che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa.

Do quindi lettura dell'ORDINE DEL GIORNO,

"1. Nomina di un amministratore.

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

3. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 58/98.
4. Piano di Stock Grant avente ad oggetto azioni ordinarie ePrice S.p.A. riservato agli amministratori esecutivi, ai dipendenti e ai collaboratori di ePrice S.p.A. e delle società da questa controllate."
Con riferimento all'ordine del giorno informo che sono state pubblicate sul sito internet della società, nonché depositate presso la sede sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione del pubblico, la relazione degli amministratori sulle materie all'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 125-*ter* TUF, oltre alla relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.
Alle domande sulle materie all'ordine del giorno che sono pervenute prima dell'assemblea, viene data risposta, conformemente a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia, in formato cartaceo mediante messa a disposizione di copia delle domande e delle relative risposte per tutti gli aventi diritto.
Il Presidente conferma le comunicazioni e le dichiarazioni fatte da me notaio e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
Il Presidente inizia pertanto la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni preliminari.

* * * * *

In relazione al **primo punto all'ordine del giorno**, apro la trattazione ricordando che in data 8 marzo 2018 l'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane ha rimesso le proprie deleghe al consiglio con effetto immediato e ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere con effetto dal 15 aprile 2018.
Si rende pertanto necessario, ai fini dell'integrazione del Consiglio di Amministrazione, provvedere alla nomina di un nuovo Amministratore.
Trattandosi di sostituzione di un amministratore non eletto dalla Lista di Minoranza, non trova applicazione il meccanismo del voto di lista e la nomina del nuovo Amministratore deve essere effettuata dall'Assemblea ordinaria, con le maggioranze di legge, nel rispetto dei principi di composizione del Consiglio stabiliti dalla normativa vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi, sulla base delle proposte e delle candidature che possono essere formulate dagli Azionisti, anche durante la presente Assemblea.
A tale ultimo riguardo, preciso che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica assicura già il rispetto della normativa vigente in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi.
L'Amministratore che verrà nominato dalla presente Assemblea resterà in carica per la durata dell'attuale Consiglio di Amministrazione, e quindi fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre

2018, e che allo stesso spetterà il compenso *pro rata temporis* determinato per gli Amministratori dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2016.
Informo quindi l'Assemblea che il socio Paolo Guglielmo Luigi Ainio ha fatto pervenire alla società, con lettera in data 12 aprile 2018, una proposta relativa alla nomina quale nuovo amministratore di Roberto Mazzei, corredata dal curriculum vitae del candidato, nonché dalle dichiarazioni attestanti:
(i) la propria disponibilità ad accettare la carica;
(ii) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale; nonché
(iii) il possesso di requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dalle altre disposizioni vigenti.
Procedo quindi a dare lettura della formulazione della proposta già pervenuta da Paolo Gugliemo Luigi Ainio, dopo di che aprirò la discussione, nel corso della quale potranno essere presentate eventuali ulteriori proposte.
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della proposta del socio Paolo Gugliemo Luigi Ainio

Delibera

di nominare Roberto Mazzei, nato a Sambiase, ora Lamezia Terme (CZ), il 16 agosto 1962 quale amministratore della società, con durata pari agli altri amministratori, ossia sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018 (duemiladiciotto), e con pari remunerazione."
Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.
Prende la parola Gianfranco D'Atri, il quale, prima di svolgere il proprio intervento relativamente al primo punto all'ordine del giorno, solleva alcune questioni procedurali e in particolare chiede se i componenti del consiglio di amministrazione assenti abbiano giustificato la propria assenza e chiede al presidente del consiglio di amministrazione di informare l'assemblea delle ragioni dai medesimi addotte.
Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio facendo presente di essere stato debitamente informato dell'impossibilità a partecipare all'assemblea da parte dei consiglieri in questione.
Riprende la parola Gianfranco D'Atri, il quale chiede al presidente se dunque ritenga tale assenza giustificata e se si assuma la responsabilità di fornire una risposta al quesito appena sollevato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio conferma e dichiara di ritenere pienamente giustificati i consiglieri assenti.
Prosegue il proprio intervento Gianfranco D'Atri chiedendo a me notaio se la verbalizzazione avverrà per atto pubblico, non essendo richiesta tale forma per le assemblee di approvazione del bilancio e chiede altresì quale sia il corrispettivo previsto per la verbalizzazione.
Procede chiedendo se sia stato effettuato il deposito presso la sede della società dei bilanci delle società controllate nel rispetto dell'art. 2429, co. 3, c.c.
Chiede inoltre se sia possibile consultare l'elenco di dette società controllate, l'elenco dei soci intervenuti in assemblea (con specificazione del numero esatto delle persone fisicamente presenti), nonché di poter consultare anche il libro soci della società.
Prosegue altresì chiedendo a me notaio di confermare che le risposte alle domande presentate per iscritto prima dell'assemblea costituiranno allegato al verbale assembleare medesimo.
Chiede da ultimo quali siano le ragioni per le quali si proceda alla nomina del nuovo amministratore prima dell'approvazione del bilancio, quale sia l'efficacia di detta nomina e se vi possano essere profili responsabilità del nuovo amministratore relativamente al bilancio approvato in questa sede.
Su richiesta del presidente, fornisco alcune risposte di carattere giuridico alle domande di D'Atri.
In primo luogo faccio presente che la verbalizzazione avverrà per atto pubblico, forma preferibile in termini di efficacia e celerità rispetto alla scrittura privata, rendendo noto che gli onorari da me previsti sono i medesimi per entrambe le forme di verbalizzazione. Comunico inoltre che manterrò invariati gli onorari, rispetto a quelli applicati alla società in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 e che provvederò nel corso dell'assemblea ad informare gli intervenuti dell'onorario previsto.
Consegno quindi a Gianfranco D'Atri una copia dell'elenco degli intervenuti e comunico che gli azionisti fisicamente presenti, ivi inclusi i portatori di deleghe, sono sette.
Circa il libro soci assicuro la possibilità che esso possa essere consultato – salvo convenzioni particolari di deposito e conservazione del medesimo presso altro luogo rispetto alla sede legale della società – e confermo che le domande e le risposte redatte per iscritto costituiranno allegato al verbale assembleare.
Proseguo inoltre precisando che la nomina del nuovo amministratore segue la regola generale di efficacia delle deliberazioni assembleari, secondo la quale – salvo diversa espressa disposizione – la produzione di effetti delle singole deliberazioni decorre dal momento di

chiusura dell'intera assemblea, ed illustro pertanto come sia solo a partire da tale momento che l'amministratore potrà considerarsi parte del consiglio di amministrazione e dunque non potranno sorgere nei suoi confronti profili di responsabilità circa il bilancio al 31 dicembre 2017 che in questa sede si approva.
Concludo inoltre confermando, a nome del presidente, che è stato redatto l'elenco delle società controllate all'interno della relazione finanziaria e che è stato regolarmente effettuato il deposito di cui all'art. 2429 c.c.
Prende nuovamente la parola Gianfranco D'Atri il quale chiede che vengano comunicate le ragioni delle dimissioni dell'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane e chiede di avere maggiori informazioni sul nominando consigliere Roberto Mazzei.
Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio rendendo noto che l'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane ha intrapreso un nuovo percorso professionale e che di conseguenza si sia ritenuto preferibile che il presidente medesimo tornasse a detenere le deleghe e quindi a rivestire la carica di amministratore delegato.
Circa la presentazione di Roberto Mazzei il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio rende noto come il medesimo sia stato uno dei soci fondatori della società Banzai ed abbia rivestito la carica di consigliere della società medesima fino all'anno 2009. Ricorda inoltre che Roberto Mazzei detiene una partecipazione circa dell'1% della società e ribadisce come la nuova nomina, dato il valore della persona, sia stata valutata come la scelta migliore per la società.
Nessuno chiedendo nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 33 azionisti portatori di n. 23.144.308 azioni, pari al 56,02% del capitale sociale.
Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 20.798.928 voti
- contrari: n. 2.345.379 voti (BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND, WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION, UNIVEST, ISHARES VII PLC, NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC ASTRUSTEE OF OSPREY FUND, CHURCH IN WALES MAIN FUND, CHURCH IN WALES CIF, SCHNEIDER PENSION PLAN, THE SAVE THE CHILDREN FUND, DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE, DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED, WWF, NATWEST TRUST

NEWTON SRI FUND CHAR, WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND)
- astenuti: n. 1 voti (STEFANO LUCCHINI)

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.
Precisa che l'esatto numero dei voti espressi in questa votazione, così come nelle successive, verrà indicato nel verbale e nei comunicati ai sensi di legge.
Il Presidente passa ora alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni preliminari e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **secondo punto all'ordine del giorno**, apro la trattazione ricordando che è stata messa a disposizione del pubblico e distribuita agli intervenuti la relazione finanziaria annuale, contenente tra l'altro il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, unitamente agli altri documenti prescritti dalla legge.
Informo, per quanto occorrer possa e nella misura in cui detta attestazione risulti ancora obbligatoria da parte della società, che la società di revisione EY S.p.A., per la revisione del bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2017, ha comunicato di aver impiegato n. 607 ore complessive per un corrispettivo totale di euro 42.000.
In considerazione del fatto che la relazione finanziaria annuale è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge, se ne omette la lettura.
Invito quindi il presidente e amministratore delegato a illustrare i dati salienti dell'esercizio concluso il 31 dicembre 2017 e ad esporre la situazione attuale e le prospettive della società.
Prende la parola il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio il quale illustra che, come confermato dai documenti presentati al mercato, il 2017 è stato un anno complicato, nel corso del quale si sono succeduti una serie di fattori endogeni ed esogeni che hanno impattato sui risultati dell'azienda. Sinteticamente rende noto come si sia verificato una contrazione del mercato di riferimento, ovverosia dell'elettronica e degli elettrodomestici in Italia, che da tassi di crescita superiori al 20% è passato nel corso dell'anno a valori negativi, e illustra come questo abbia comportato delle difficoltà economiche per alcune catene di distribuzione di media grandezza nel mondo dell'offline.
Relativamente alla società, in particolare, rende noto che si sono riscontrate alcune difficoltà dapprima nel corso del mese di febbraio, per via della transizione nel sistema gestionale SAP e successivamente nel corso dell'estate per via del trasferimento al

nuovo impianto logistico di Truccazzano, che ha comportato alcuni disservizi e appesantimenti.
Sottolinea però come di primario impatto sia stato il rallentamento generale del mercato che ha portato ad una diminuzione della marginalità per tutti gli operatori, per via di una riduzione dei prezzi e dell'aumento degli investimenti. Spiega come la società nel primo semestre del 2017 abbia seguito tale strategia, come i concorrenti, salvo poi comprendere, poco prima dell'estate, che non avrebbe condotto a risultati positivi. La società ha così adottato una nuova strategia, da mettere in atto a partire dal 2018, ma già implementata alla fine del 2017, caratterizzata da una focalizzazione degli investimenti sulle categorie di prodotti nelle quali la medesima è in grado di esprimere il proprio maggior potenziale e di produrre maggiore marginalità, cioè quelle in cui si concentrano gli investimenti per apparecchi destinati alla casa – come elettrodomestici, sistemi di allarme, condizionatori e televisioni – il c.d. "*bianco*" e dall'utilizzo della leva del *marketplace*, potenziata nel corso degli ultimi due anni e arrivata a rappresentare, solo nel corso del 2017, circa il 15% del volume complessivo degli affari, per la gestione delle categorie di prodotti che conducono ad una minore marginalità, definite "*longtail*" al fine di distinguerle da quelle con maggiore marginalità definite "*core*".
Prosegue dunque spiegando come, a seguito di tale cambiamento di approccio al mercato, la società ha iniziato l'implementazione di un piano di riduzione dei costi e di aumento della marginalità che auspicabilmente porterà, nel corso del 2018, ad una riduzione pari al 15%-20% dei costi del 2017 in modo da riportare in equilibrio la situazione reddituale nel 2019.
Al termine dell'esposizione del presidente e amministratore delegato, do quindi lettura della proposta dell'organo amministrativo, dopo di che aprirò la discussione.
La proposta è la seguente.
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A. riunita in sede ordinaria,
- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;
- presa visione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, della relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, della relazione del Collegio Sindacale, della relazione della società di revisione, nonché della relazione del Consiglio di Amministrazione concernente le materie poste all'ordine del giorno

Delibera

1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 8.235.540;

2. di portare a nuovo la perdita dell'esercizio 2017, pari ad Euro 8.235.540."

Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Prende dunque la parola Edoardo Compagnone il quale premette come sia la prima volta che partecipa all'assemblea della società. Rendendosi conto della difficoltà del mercato allo stato attuale, apprezza la strategia della società di voler concentrare gli investimenti in alcune categorie merceologiche e commenta dunque i dati di mercato che nel corso dell'esercizio sono stati deludenti.

Chiede però dei chiarimenti circa le recensioni negative dei consumatori presenti sul *web* - pur riconoscendo come le stesse siano migliorate a partire dalla fine del 2017 - relative in particolare alla mancanza di risposte da parte dell'assistenza, alla qualità dell'imballaggio ed alle difficoltà nell'effettuazione dei resi.

Prende la parola Gianfranco D'Atri, il quale dichiara che a suo avviso sarebbe stato preferibile avere risposte più circoscritte alle domande poste per iscritto prima dell'assemblea. Prosegue auspicando un maggiore coinvolgimento dei soci all'interno delle attività e delle decisioni del consiglio di amministrazione.

Conclude dichiarando che, in considerazione dei risultati negativi dello scorso esercizio, occorre individuare un responsabile delle strategie della società.

Terminati gli interventi, prende la parola il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio il quale preliminarmente specifica come l'andamento negativo non riguardi la società nel suo complesso ma il solo esercizio 2017 e si dimostra fiducioso nei confronti delle prospettive della società alla luce delle nuove strategie poste in essere.

Ringrazia inoltre per il suggerimento circa il maggiore coinvolgimento dei singoli soci e la possibilità della società di reperire nuove risorse umane, pur dichiarando che la società sta attuando una vasta serie di misure volte al miglioramento dei risultati della società, come ad esempio la contrazione delle spese.

Circa le recensioni negative ai servizi offerti dalla società, spiega come detto malcontento sia stato dettato da due eventi che hanno messo in difficoltà la rete di consegna dei prodotti ed i relativi servizi: il trasferimento del magazzino e, contemporaneamente, il cambiamento della rete di installatori nel sud Italia, che hanno portato ad una serie di disservizi, nel frattempo risolti. Il miglioramento della società è

testimoniato dal livello di soddisfazione del cliente che viene valutato tramite il c.d. "*net promoter score*", ottenuto tramite interviste al consumatore a seguito dell'erogazione del servizio, volto alla quantificazione dei "detrattori" e dei "promotori" della società. Chiarisce come detto indice si aggiri attorno ai 50 punti in caso di buona soddisfazione del cliente e rende noto come in alcuni momenti nello scorso anno tale indice fosse più basso dei 50 punti, mentre al momento, sui servizi di consegna e installazione, detto valore si aggiri tra i 65 e gli 80 punti, quindi ad un livello di soddisfazione alta.
Prosegue dunque evidenziando che le recensioni negative della società nel periodo compreso tra il mese di settembre e ottobre sono state dettati dai due eventi sopra citati.
Nel mese di novembre inoltre è stata promossa una iniziativa chiamata "*black hour*" durante la quale, per un periodo di circa venti giorni, sono stati messi in vendita oltre a milioni di prodotti scontati anche 60 prodotti, anche di ingente valore, ad euro 0,99. Tale iniziativa ha attirato anche circa 1.500-2.000 detrattori (c.d. "*haters*") della società attivi soprattutto su Facebook che hanno recensito negativamente la società, dal mese di ottobre fino alla fine del mese di novembre.
Il Presidente precisa che tale iniziativa promozionale è stata realizzata con un contributo delle imprese produttrici e che è stata un vero e proprio successo perché ha portato tra l'altro la registrazione di circa 200.000 nuovi utenti nella *app* e ha condotto ad un giudizio complessivo molto positivo anche da parte delle imprese produttrici coinvolte nell'iniziativa.
Afferma infine come il fenomeno degli haters sia quasi completamente esaurito, dato anche il miglioramento del servizio offerto, ma ammette il forte impatto di tali recensioni negative soprattutto nel mese di novembre. Conclude dunque precisando come sia fisiologico per una società di *e-commerce* avere dei detrattori nella rete, e che i clienti tendono a rilasciare maggiormente le recensioni quando queste sono negative, spesso ad emergere siano soltanto i consumatori insoddisfatti nonostante la soddisfazione di una larga scala di consumatori.
Replica Edoardo Compagnone il quale sottolinea come nel corso dello scorso esercizio questo tipo di commenti negativi fossero costanti.
Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio il quale precisa che con riferimento alle recensioni negative registrate dalla società, questa ha posto in essere misure specifiche alla fine dello scorso anno. Al momento non si stanno implentando ulteriori strategie specifiche dato che il livello del servizio è tornato ad essere stabile e soddisfacente.
Prende nuovamente la parola Edoardo Compagnone con riferimento

all'andamento dell'esercizio 2017, il cui bilancio si è chiuso registrando una perdita, dichiarando che confida nel fatto che tali esiti negativi potranno ben presto essere superati da risultati anche molto positivi stante la dinamicità del mercato *e-commerce*.
Da ultimo evidenzia come le difficoltà e i risultati negativi registrati da altre società operanti nel medesimo mercato di riferimento, come ad esempio Trony, potrebbero portare a nuove opportunità e spazi nel mercato di cui Eprice S.p.A. potrebbe approfittare.
Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio il quale conclude il proprio intervento confermando la propria fiducia nelle prospettive positive dello sviluppo del mercato nonostante gli esiti negativi dell'esercizio 2017, stante l'evoluzione del commercio che anche in Italia – dopo gli Stati Uniti e l'Inghilterra – vede diminuire i negozi fisici per lasciare piede a piattaforme *e-commerce*.
Nessuno chiedendo nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 33 azionisti portatori di n. 23.144.308 azioni, pari al 56,02 % del capitale sociale.
Al termine della votazione do atto del seguente risultato:
- favorevoli: n. 21.869.373 voti
- contrari: n. 1.274.922 voti (BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND, WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION)
- astenuti: n. 13 voti (STELLA D'ATRI, MELANIA MARTELLI, GERARDINO GARRÌ, INVESTIMENTI SUD ITALIA, BLOCKCHAIN GOVERNANCE)

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.
Il Presidente passa ora alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale e a dare lettura della proposta del Consiglio di Amministrazione.

* * * * *

In relazione al **terzo punto all'ordine del giorno**, ricordo che il Consiglio di Amministrazione sottopone al vaglio consultivo degli azionisti la Relazione in materia di remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter*, comma 6, TUF.
Procedo quindi a dare direttamente lettura della proposta dell'organo amministrativo dopo di che aprirò la discussione.
La proposta è la seguente.
"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Eprice S.p.A.,

- *preso atto della Relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti,*
- *esaminata in particolare la Sezione Prima relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,*
- *avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,*

delibera

in senso favorevole sulla sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti.".

Apro quindi la discussione ed invito coloro che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Chiede la parola Gianfranco D'Atri il quale chiede chiarimenti circa la remunerazione dell'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane, con particolare riferimento alle opzioni lui spettanti eventualmente esercitate e chiede se è stata previsto una liquidazione a seguito delle dimissioni.

Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio rendendo noto che non è stata corrisposta alcuna liquidazione all'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane, ma precisa che gli è stato riconosciuto il mantenimento del diritto alle *stock option* al prezzo di circa euro 5,00, che gli sono state assegnate al momento del suo ingresso in società, senza quindi alcun onere per la società. Precisa inoltre che la relazione sulla remunerazione in oggetto si riferisce all'esercizio dell'anno 2017 e che, essendo le dimissioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018, tale evento non figura in detta relazione.

Nessuno chiedendo nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 33 azionisti portatori di n. 23.144.308 azioni, pari al 56,02 % del capitale sociale.

Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 20.809.860 voti
- contrari: n. 2.334.447 voti (BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND,

	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION, UNIVEST, ISHARES VII PLC, NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC ASTRUSTEE OF OSPREY FUND, CHURCH IN WALES MAIN FUND, CHURCH IN WALES CIF, SCHNEIDER PENSION PLAN, THE SAVE THE CHILDREN FUND, DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE, DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED, WWF, NATWEST TRUST NEWTON SRI FUND CHAR)
-	astenuti: n. 1 voto (STEFANO LUCCHINI)

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.
Il Presidente passa ora alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno e mi invita a fornire le informazioni di carattere procedurale.

* * * * *

In relazione al **quarto punto all'ordine del giorno**, ricordo che la presente assemblea è chiamata ad approvare un piano di incentivazione e fidelizzazione (il "Piano di Stock Grant") riservato agli amministratori esecutivi, dipendenti e collaboratori di Eprice S.p.A. ("ePrice" o la "Società") e delle società da questa, direttamente e indirettamente, controllate (le "Controllate"), ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF"), da attuarsi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie ePrice già possedute dalla società.
Il documento informativo sul Piano di Stock Grant, redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti ed in conformità all'Allegato 3A del regolamento medesimo, è stato messo a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge.
La proposta relativa all'adozione del Piano di Stock Grant è stata formulata dal Consiglio di Amministrazione, con l'astensione degli amministratori esecutivi, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione.
Procedo quindi a dare direttamente lettura della proposta dell'organo amministrativo dopo di che aprirò la discussione.
La proposta è la seguente:
"L'Assemblea ordinaria di Eprice S.p.A., vista e approvata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(i) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998, l'istituzione del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Grant 2018" avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, dando mandato al Consiglio medesimo di adottare il relativo regolamento;

(ii) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Grant 2018", in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di azioni ordinarie da attribuire a ciascuno di essi, procedere alle attribuzioni ai beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, con facoltà di delegare i propri poteri, compiti e responsabilità in merito all'esecuzione e applicazione del piano al Presidente, al Vice Presidente se nominato, all'Amministrare Delegato e/o a uno o più amministratori in carica pro tempore della Società, anche disgiuntamente tra loro, fermo restando che ogni decisione relativa e/o attinente all'attribuzione del diritto di ricevere dalla Società (a titolo gratuito) azioni ordinarie Eprice S.p.A. al beneficiario che sia anche Presidente e/o Vice Presidente se nominato e/o Amministratore Delegato e/o amministratore di Eprice S.p.A. (come ogni altra decisione relativa e/o attinente alla gestione e/o attuazione del piano nei loro confronti) resterà di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. "

Apro quindi la discussione ed invito coloro, che desiderino intervenire a comunicare il proprio nominativo.

Preciso che la risposta alle domande verrà data alla fine degli interventi.

Prende la parola Gianfranco D'Atri il quale chiede quale sia il trattamento fiscale del *Piano di Stock Grant 2018* per i beneficiari e quale sia l'ipotesi di distribuzione delle medesime tra membri del consiglio di amministrazione e gli altri beneficiari. Dichiara inoltre che forse sarebbe stato opportuno prevedere la possibilità di diminuzione o sospensione del beneficio nel caso di risultati negativi della società al fine di evitare effetti diluitivi ed esborsi da parte della società.

Chiede inoltre la parola Edoardo Compagnone chiedendo le ragioni per le quali si rende opportuno approvare il *Piano di Stock Grant 2018* e chiede conferma del fatto che sia ancorato all'andamento della società.

Risponde il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio chiarendo come si tratti in sostanza di un piano c.d. di *Stock Award* in quanto la maturazione delle azioni non è garantita, ma legata al raggiungimento di alcuni obiettivi quali ad esempio l'aumento della marginalità e la riduzione dei costi.

Chiarisce altresì che la distribuzione è esclusivamente rivolta a componenti operativi della società o di società controllate che si occupano del raggiungimento di tali obiettivi, chiarendo che nessun membro del consiglio di amministrazione e nemmeno il presidente medesimo è destinatario del piano.

Con riferimento al trattamento fiscale delle azioni in oggetto interviene il Chief Financial Officer Emanuele Romussi il quale chiarisce che le azioni, al momento dell'erogazione, vengono tassate in sede di dichiarazione dei redditi IRPEF e conferma che non vi sono costi o esborsi per la società.
Riprende la parola il Presidente del consiglio di amministrazione Paolo Ainio il quale chiarisce infatti la possibilità del singolo beneficiario di vendere eventualmente parte delle azioni al fine di compensare l'esborso per gli oneri fiscali connessi all'erogazione. Precisa inoltre che detta iniziativa, che potrebbe assorbire circa 1/3 delle azioni proprie disponibili, è volta a costituire la parte di compenso variabile assicurando quindi il legame tra i componenti operativi della società al suo andamento ed allo stesso tempo evitando esborsi di cassa nel corso dell'esercizio 2018.
Nessuno chiedendo nuovamente la parola, pongo ai voti la proposta di deliberazione di cui sopra e procedo con le operazioni di votazione.

Comunico che sono presenti all'inizio della votazione, in proprio o per delega, n. 33 azionisti portatori di n. 23.144.308 azioni, pari al 56,02 % del capitale sociale.
Al termine della votazione do atto del seguente risultato:

- favorevoli: n. 20.798.928 voti
- contrari: n. 2.345.379 voti (BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND, BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND, WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUND, BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND, WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST, BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE, THE HEALTH FOUNDATION, UNIVEST, ISHARES VII PLC, NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC ASTRUSTEE OF OSPREY FUND, CHURCH IN WALES MAIN FUND, CHURCH IN WALES CIF, SCHNEIDER PENSION PLAN, THE SAVE THE CHILDREN FUND, DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE, DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED, WWF, NATWEST TRUST NEWTON SRI FUND CHAR, WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND)
- astenuti: n. 1 voti (STEFANO LUCCHINI)

Il Presidente dichiara che la proposta è approvata a maggioranza.

* * * * *

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 16,15 e ringrazia gli intervenuti.

* * * * *

A richiesta del Presidente, si allegano al presente atto i seguenti

documenti:
"A" Elenco degli intervenuti;
"B" Testo delle domande e delle relative risposte presentate prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-*ter* TUF;
"C" Relazione sulla remunerazione, ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF, quale pubblicata sul sito Internet della società.
Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 20,30 di questo giorno otto maggio duemiladiciotto.
Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di nove fogli ed occupa diciassette pagine sin qui.
Firmato Mario Notari

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "A" all'atto
in data 8-5-2018
n. 23946/14222 rep.

ePRICE S.P.A.

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge		Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
2			SIGLIENTI STEFANO ROBERTO	400.000	
	1	D	BOROLI PIETRO	22.500	
			Con vincolo di pegno a favore di Unione di Banche italiane S.p.A.		
	2	D	VIS VALUE PARTECIPAZIONI S.R.L.	2.126.500	
	3	D	BARBI GINEVRA	138.450	
			Totale azioni	**2.687.450**	
				6,504804%	
3			AINIO PAOLO GUGLIELMO LUIGI	9.225.865	
di cui 2.500.000 azioni in garanzia a UNIONE DI BANCHE ITALIANE;					
	1	R	PUPS SRL	221.750	
			Totale azioni	**9.447.615**	
				22,867359%	
4			MAURELLI VINCENZO	0	
	1	D	WESTPAC WHOLESALE UNHEDGED INT SHARE FUN	196.228	
	2	D	BT WHOLESALE MULTI MANAG INTL SHARE FUND	111.468	
	3	D	WSSP INTERNATIONAL EQUITIES TRUST	294.570	
	4	D	CHURCH IN WALES MAIN FUND	413.221	
	5	D	CHURCH IN WALES CIF	75.709	
	6	D	SCHNEIDER PENSION PLAN	98.052	
	7	D	THE SAVE THE CHILDREN FUND	42.193	
	8	D	DIOCESE OF HEXHAM AND NEWCASTLE	37.775	
	9	D	DIO HEXHAM AND NEWCASTLE MANAGED	11.853	
	10	D	WWF	28.931	
	11	D	NATWEST TRUST NEWTON SRI FUND CHAR	170.820	
	12	D	BNYMTD RAMAM WORLD RECOVERY FUND	401.009	
	13	D	BNYMTD RM GLOBAL HIGH ALPHA FUND	117.500	
	14	D	NATIONAL WESTMINSTER BANK PLC AS TRUSTEE OF OSPREY FUND	172.041	
	15	D	WISDOMTREE EUROPE SMALLCAP DIVIDEND FUND	10.932	
	16	D	ISHARES VII PLC	5.703	
	17	D	BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE	57.430	
	18	D	THE HEALTH FOUNDATION	96.717	
	19	D	UNIVEST	3.227	
			Totale azioni	**2.345.379**	
				5,676843%	
5			LUCCHINI STEFANO	1	
				0,000002%	
6			MARINIG ALICE	0	
	1	D	AREPO BZ S.A.R.L.	8.613.850	
			Totale azioni	**8.613.850**	
				20,849283%	
7			D'ATRI GIANFRANCO	0	
	1	D	D'ATRI STELLA	1	
	2	D	MARTELLI MELANIA	5	
	3	D	GARRI' GERARDINO	5	
	4	D	INVESTIMENTI SUD ITALIA	1	
	5	D	BLOCKCHAIN GOVERNANCE	1	
			Totale azioni	**13**	
				0,000031%	

ePRICE S.P.A.

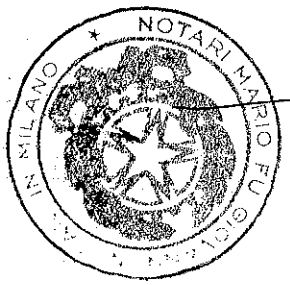
17/04/2018 15:26:48

Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare / Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria	
8	COMPAGNONE EDOARDO		0	
1	D MANCINI FRANCA MARIA		50.000	
		Totale azioni	**50.000**	
			0,121022%	

Totale azioni in proprio	9.625.866	
Totale azioni in delega	13.296.692	
Totale azioni in rappresentanza legale	221.750	
TOTALE AZIONI	23.144.308	
	56,019344%	
Totale azionisti in proprio	3	
Totale azionisti in delega	29	
Totale azionisti in rappresentanza legale	1	
TOTALE AZIONISTI	33	
TOTALE PERSONE INTERVENUTE	7	



Legenda:
D: Delegante
R: Rappresentato legalmente

Allegato "B" all'atto
in data 8-5-2018
n. 23946/14222 rep.

1.Quali sono le ragioni per cui la società non ha istituito un Rappresentante Designato?

La Società, conformemente a quanto previsto dalla normativa, ha deciso di non istituire un Rappresentante Designato. Ogni azionista può comunque partecipare all'assemblea in proprio o per delega.

2. Sulla base di quali criteri le operazioni di società controllate sono definite "Significative" e quindi oggetto di informativa alla controllante?

Il Gruppo ha in essere procedure in forza delle quali la Società riceve informativa periodica dalle proprie società controllate circa eventuali operazioni significative effettuate dalle società controllate medesime.

I criteri sottostanti all'individuazione delle operazioni significative sono sulla base del rilievo strategico, patrimoniale o finanziario che possono avere tali operazioni per il Gruppo stesso.

3. Chi è incaricato di effettuare i test di adeguatezza della "Procedura per la Gestione Interna e la Comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate"? La Società si avvale di consulenti esterni?

La Funzione Gestione Informazioni Privilegiate valuta nel continuo l'adeguatezza della mappatura dei tipi di informazioni rilevanti, modificandola ove necessario. L'attività viene svolta dalla Società, qualora si ritenga necessario si avvale di consulenti esterni.

4. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

Oltre alla presente, non è pervenuta nessuna altra richiesta d'informazioni.

5. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perche'?

Come previsto dall'art. 127 ter del Tuf le risposte alle domande pervenute sono rese disponibili in Assemblea e verranno verbalizzate nel relativo verbale.

6. La responsabilità per tutti i contenuti del sito internet ricadono sull'Investor relator?

La funzione di Investor Relator cura la redazione di tutti i comunicati stampa, con la supervisione del Presidente. I comunicati stampa pubblicati dopo i Consigli di Amministrazione vengono approvati dal Consiglio medesimo.

7. Per i comunicati la cui approvazione non è attribuita al CdA da specifiche disposizioni essi vengono trasmessi ai membri (o alcuni membri) del CdA allo stesso momento della pubblicazione sul sito internet o precedentemente?

I comunicati stampa pubblicati dopo i Consigli di Amministrazione vengono approvati dal Consiglio medesimo. Ulteriori eventuali comunicati stampa la cui approvazione non è del CdA questi vengono redatti dall'Investor Relator con la supervisione del Presidente.

Tutti i comunicati stampa diramati dalla Società vengono trasmessi anche ai membri del CdA.

8. Qual è la ripartizione tra generi nei ruoli direzionali all'interno del Gruppo? Qual è stata la variazione rispetto all'esercizio precedente? Quale è il contributo della società all'associazione Valore D?

La percentuale di donne nei ruoli direzionali e' stata pari al 33% del 2017 rispetto 11% del 2016.

Nel corso del 2017 ePRICE, in qualità di azienda associata a ValoreD, ha sottoscritto il Manifesto per l'occupazione femminile, come impegno programmatico - condiviso con altre aziende associate ed istituzioni - all'evoluzione di oltre 1.000 buone prassi sui temi della diversità di genere, dell'occupazione e della crescita professionale femminile.

9. Quanto è il budget di spesa assegnato all'internal auditor per l'espletamento delle sue funzioni?

Il budget dell'Internal Auditor è principalmente composto da risorse di personale e di spesa per le attività pianificate che richiedono specialisti esterni, nonché risorse disponibili per svolgere eventuali attività e/o verifiche anche non pianificate che si potrebbero rendere necessarie.

10. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 é stato affidato a consulente esterno? Per quale importo?

Le attività di aggiornamento del Modello 231 nel corso del 2017 sono state sviluppate dalla Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, di cui fa parte anche il Responsabile Internal Audit.

11. Su quali temi ha l'OdV effettuato attività di verifica nel corso del 2017?

L'OdV mantiene un monitoraggio continuo sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno della Società attraverso audit specifici e vigila sull'aggiornamento del Mod ex D.Lgs 231/2001, inoltre, all'inizio di ogni esercizio condivide il proprio piano di azione con il Collegio Sindacale.

12. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale é stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

La Società ha adottato una Procedura per Operazioni con Parti Correlate che identifica l'ambito di applicazione della Procedura medesima.

La Società, in caso di operazioni effettuate con parti correlate, verifica il rispetto della Procedura.

13. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?

Non sono pervenute, da parte di Consob, richieste ex art. 115 D.Lgs 58/1998 nel corso del 2017.

14. Quale e' l'attuale utilizzo di risorse energetiche della Societa'? E la percentuale tra risorse rinnovabili e non? Quali sono le emissioni di gas effetto serra imputabili al business societario?

La Società non dispone di tale dettaglio. Si ricorda tuttavia che la Società non è produttrice di beni o prodotti.

15. A quante riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2017, il CIO è stato invitato a partecipare?

Il CIO (Chief Information Officer) è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo, qualora necessario od opportuno, i dirigenti con responsabilità strategiche possono essere invitati a partecipare a specifiche riunioni del CdA per illustrare temi o progetti di interesse.

16. Sono avvenuti attacchi informatici ai sistemi di comunicazione? E se sì, che tipo e con che effetti?

La funzione Information Technology ha il compito, tra l'altro, di difendere la Società da eventuali attacchi informatici. Qualora questi avvengono la funzione Information Technology si attiva per la gestione degli stessi.

17. Qualora un socio voglia un estratto del libro soci in formato digitale qual è il costo che incorrerà?

Il socio che vuole esaminare il libro soci deve inviare richiesta alla Società con allegata apposita certificazione recante il diritto di ispezione del libro dei soci che deve essere richiesta all'intermediario presso cui il socio medesimo ha in deposito le azioni.

Il socio, come previsto dalla normativa, dovrà sostenere le spese necessarie per la predisposizone dell'estratto del Libro soci.

18. L'avviso di convocazione della assemblea risulta ad un indirizzo internet che ancora indica il nome "banzai" – come mai non si è ancora provveduto ad aggiornare i collegamenti del sito?

http://banzai-data.teleborsa.it/2018%2fAvviso-di-convocazione-Assemblea_20180316_062216.pdf

I documenti relativi all'assemblea, tra cui anche l'avviso di convocazione, sono tutti contenuti ed archiviati nel sito di ePrice S.p.A. all'indirizzo http://corporate.eprice.it/.

Il sito della Società viene gestito da una società esterna che ha mantenuto la vecchia denominazione come etichetta web per i file pdf caricati sul sito medesimo.

19. Quale attività è stata svolta dai singoli amministratori, a favore della società, in termini di grado di responsabilità, in termini di riunioni / incontri, in termini di tempo lavoro?

Ogni amministratore svolge l'attività che gli compete in maniera professionale e responsabile in relazione alla funzione che ricopre all'interno del Consiglio di Amministrazione e/o Società.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione sul governo societario 2017 disponibile sul sito internet della Società.

20. L'adeguatezza o meno, del compenso stabilito e ripartito è stato parametrato sui precedenti aspetti o in altro modo, e con quali criteri?

L'assemblea dei Soci in data 16 aprile 2016, in sede di nomina dell'attuale Consiglio ha stabilito il compenso annuo lordo complessivamente dovuto agli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in relazione alle disposizioni dell'art. 2389 comma 3 Cod. Civ.,su proposta del Comitato per la Remunerazione e col parere favorevole del collegio sindacale, ha determinato l'importo da attribuire agli amministratori investiti di particolari incarichi commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla cariche assunte.

21. Gli amministratori si avvalgono per l'esame delle pratiche societarie di collaboratori propri?

22.. In caso affermativo, gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegni di riservatezza e di accesso a dati riservati? Possiamo conoscere i nomi?

Risposta congiunta a domanda 21 e 22.

Gli amministratori della Società svolgono l'attività in maniera autonoma, qualora si dovessero avvalere di collaboratori propri la Società porrà in essere tutte le attività richieste dalla normativa vigente e dalla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate adottata dalla Società.

23. In particolare, ai fini dell'approvazione da parte del CdA, del presente bilancio gli amministratori quanto tempo hanno avuto a disposizione? Quanto tempo hanno concretamente dedicato allo studio dello stesso?

La documentazione a supporto degli argomenti posti all'ordine del giorno viene inviata agli amministratori con un anticipo adeguato alla possibilità di studio della stessa. Gli amministratori della Società sono professionisti qualificati e come tali hanno gestito lo studio della documentazione relativa al bilancio.

24. Gli amministratori hanno le competenze professionali per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio ovvero si sono avvalsi di terzi?

Gli amministratori della Società sono professionisti qualificati con competenza adeguate per valutare l'adeguatezza e la correttezza del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, viene relazionato dal Comitato Controllo e Rischi e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato.

25. Le decisioni degli amministratori sono state assunte sempre all'unanimità?

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società sono il luogo in cui vengono discusse le tematiche di competenza consigliare. Le decisioni e votazioni degli amministratori vengono verbalizzate così come espresse dagli stessi amministratori nel corso delle riunioni consigliari.

26. Gli amministratori, non esecutivi, hanno svolto missioni fuori sede o avuto ruoli, anche di mera rappresentanza o introduzione rispetto a specifiche attività o contratti stipulati?

Gli Amministratori non esecutivi della Società influiscono significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società e contribuiscono con le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, e nell'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale. In quanto amministratori non esecutivi non assumono ruoli o attività in contrasto con il ruolo di amministratori non esecutivi della Società.

27. I sindaci si avvalgono di collaboratori nell'attività di controllo, i nominativi sono stati comunicati alla società, in qualche caso la società ha negato l'accesso ai collaboratori?

28. Gli stessi sono iscritti nell'apposito registro con impegno di riservatezza e di accesso a dati riservati?

Risposta congiunta a domanda 27 e 28.

I sindaci hanno le competenze richieste per poter svolgere l'attività che gli compete in modo autonomo Qualora si dovessero avvalere di collaboratori propri la Società porrà in essere tutte le attività richieste dalla normativa vigente ed alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate adottata dalla Società.

29. Qualche sindaco ha esercitato individualmente l'attività di controllo in qualche occasione?

I sindaci svolgono collegialmente l'attività di controllo richiesta dalla loro carica.

30. Come mai la bozza di bilancio non è inserita nella pagina del sito che riporta tutti i documenti relativi all'assemblea?

Le relazioni finanziarie predisposte dalla Società e le relative presentazioni sono inserite in una sezione ad hoc e reperibili al link http://investors.eprice.it/Investors/risultati-presentazioni/

31. Le attività diverse dalla revisione legale svolte della società di revisione (indicate come "altri servizi") a favore di Eprice e società controllate sono state, ancorché ex post, verificate dal collegio in termini di necessità e congruenza di prezzi di costo? Sono stati chiesti preventivi alterativi ovvero co quale procedura compartiva sono state assegnate?

La voce "altri servizi" relativa ai compensi alla società di revisione si riferisce ad attività commissionate ed avviate a E&Y nel corso dell'esercizio 2016, e conclusesi nei primi mesi del 2017.

Al momento del conferimento dell'incarico a E&Y per l'attività in oggetto, la Società ha valutato altre offerte ed ha ritenuto di affidare il mandato a E&Y sia per motivi di competenza che di costi.

32. Ha il collegio sindacale richiesto/effettuato una verifica sulla qualità della attività non audit svolte (possiamo conoscere quali)?

Il collegio sindacale non ha richiesto e/o effettuato verifiche sulla qualità di attività non audit.

Allegato "C" all'atto
in data 8-5-2018
n. 23946/14222 rep.

ePRICE

ePRICE S.p.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE 2017

ai sensi degli artt. 123-*ter* Testo Unico e 84-*quater* del Regolamento Emittenti

Emittente: ePRICE S.p.A.

Sito web: investors.eprice.it

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2018

INDICE

INDICE 2
GLOSSARIO 4
PREMESSA 5
SEZIONE I 6
a. Soggetti coinvolti nel processo di remunerazione 6
b. Comitato per la Remunerazione, competenze e modalità di funzionamento 7
c. Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica di remunerazione 9
d. Finalità perseguite con la politica di remunerazione: principi di base 9
e. Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo 9
(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti 10
(ii) Amministratori esecutivi 11
(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche 11
f. Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari 12
g. Obiettivi di performance per l'assegnazione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione 12
h. Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione 13
i. Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica di remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata 13
j. Termini di maturazione dei diritti ed eventuali sistemi di pagamento differito 13
k. Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi 13
l. Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con specifica delle circostanze che determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società 13
m. Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie 14
n. Politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.) 14
o. Politiche retributive di altre Società prese a riferimento con eventuale indicazione dei criteri utilizzati per la scelta di tali Società 15
SEZIONE II 16
SEZIONE II – PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE 17
Remunerazione degli Amministratori 17
Remunerazione dei Sindaci 19
Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche 19
SEZIONE II – PARTE SECONDA 21
TABELLA 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche 21

TABELLA 2 - Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche 23

TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche 25

SEZIONE II – PARTE TERZA 26

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali 26

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica 26

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A..

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 (come successivamente modificato) dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana, Abi, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana www.borsaitaliana.it.

Cod. civ. o c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

Consiglio di Amministrazione o Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o **Società**: ePRICE S.p.A. (già Banzai S.p.A.).

Esercizio: l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2017.

Gruppo: il Gruppo ePRICE costituito dall'Emittente e dalle società controllate dall'Emittente medesima.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

MTA: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) concernente la disciplina degli emittenti.

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione sulla Remunerazione: la presente relazione sulla remunerazione che gli emittenti sono tenuti a redigere ai sensi degli artt. 123-*bis* Testo Unico e 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

Statuto: lo statuto sociale dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato.

PREMESSA

La presente relazione sulla remunerazione (la "**Relazione sulla Remunerazione**") è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione di ePRICE S.p.A. (la "**Società**" o l'"**Emittente**") ai sensi dell'art. 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 come successivamente modificato ("**TUF**") e dell'articolo 84-*quater* del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Relazione sulla Remunerazione espone le informazioni in materia di politica di remunerazione (la "**Politica di Remunerazione**") adottata dall'Emittente e si compone delle seguenti due sezioni, redatte conformemente all'Allegato 3A schemi 7-*bis* e 7-*ter* del Regolamento Emittenti aggiornato con le modifiche apportate dalla delibera n. 19925 del 22 marzo 2017:

- la Sezione I illustra le linee guida ed i principi ai quali la Società si è attenuta nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche e descrive le finalità perseguite con la Politica di Remunerazione nonché le procedure utilizzate per la relativa predisposizione e approvazione e gli organi ed i soggetti responsabili dell'attuazione della stessa;

- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci della Società ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo:

  (a) illustra analiticamente, con riguardo all'esercizio 2017, le singole voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

  (b) fornisce la rappresentazione dei compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate e segnala le eventuali componenti di tali compensi riferibili ad attività svolta in esercizi precedenti a quello di riferimento, insieme ad una stima dei compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, la Sezione II contiene le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai Dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater*, comma 4, del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione esposta nel seguito è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, in data 8 marzo 2018.

SEZIONE I

La presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione descrive i tratti essenziali della Politica di Remunerazione adottata dalla Società e le finalità perseguite, i principi e le linee guida ai quali si attiene il Gruppo nella determinazione e nel monitoraggio dell'applicazione delle prassi retributive degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

La Politica di Remunerazione, redatta alla luce delle raccomandazioni nel Codice di Autodisciplina ed in considerazione di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR, nonché della Procedura per Operazioni con Parti Correlate, è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2015 e successivamente revisionata e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ed approvata dal Comitato Parti Correlate così come previsto dalla Procedura per Operazioni con Parti Correlate, in quanto non preventivamente sottoposta al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti.

a) Soggetti coinvolti nel processo di remunerazione

I principali soggetti ed organi coinvolti nella predisposizione ed approvazione della Politica di Remunerazione sono: il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione, l'Assemblea dei Soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un Comitato per la Remunerazione;
- definisce, su proposta del Comitato per la Remunerazione, la Politica di Remunerazione;
- in coerenza con la Politica di Remunerazione e su proposta del Comitato per la Remunerazione, previo parere del Collegio Sindacale, determina la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche;
- approva la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli artt. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- predispone gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche, sottoponendoli all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* TUF e curandone l'attuazione.

Comitato per la Remunerazione

Per la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato per la Remunerazione si rinvia al successivo paragrafo b).

Assemblea dei Soci

In materia di remunerazione, l'Assemblea dei Soci:

- determina il compenso complessivo annuo lordo dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3 Cod.

Civ., nonché ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, Cod. Civ. e dell'articolo 20 dello Statuto;
- esprime un voto consultivo sulla Politica di Remunerazione definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- delibera gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi i Dirigenti con responsabilità strategiche ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale formula i pareri sulle proposte di remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389, comma 3 Cod. Civ., verificandone la coerenza con la Politica di Remunerazione della Società.

Il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dallo stesso designato può assistere alle riunioni del Comitato per la Remunerazione, in relazione a singoli punti all'ordine del giorno.

b) Comitato per la Remunerazione: composizione, competenze e modalità di funzionamento

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina ed al fine di assicurare che le scelte effettuate in materia di remunerazione siano adeguatamente istruite e conformi alle regole di trasparenza e di rigorosa disciplina dei potenziali conflitti di interesse, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il comitato per la remunerazione (il "Comitato per la Remunerazione").

Il Comitato per la Remunerazione è stato nominato a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione avvenuto con l'Assemblea dei Soci del 14 aprile 2016 ed è composto da 3 (tre) Amministratori non esecutivi, in quanto non titolari di deleghe individuali di gestione, non ricoprenti incarichi direttivi nella Società e a maggioranza indipendenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni dell'art. 148 del TUF e del Codice di Autodisciplina, che rimarranno in carica, salvo diversa deliberazione, fino alla scadenza del mandato di Amministratori e dunque sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2018, nelle persone di:

- Roland Berger (Presidente) – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Serenella Rossano – Amministratore indipendente non esecutivo;
- Pierluigi Bernasconi – Amministratore non esecutivo.

I membri del Comitato per la Remunerazione sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive.

Il Comitato per la Remunerazione è un organo con funzioni di natura istruttoria, consultiva e propositiva con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte con riferimento alla Politica di Remunerazione.

In data 13 giugno 2016, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un Regolamento che disciplina il funzionamento ed i compiti del Comitato per la Remunerazione, in linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina.

In particolare, nell'ambito del processo decisionale che porta alla definizione della politica retributiva, il Comitato per la Remunerazione:

- formula proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli investiti di particolari cariche (es. Presidente, Amministratore Delegato, Amministratori con deleghe e Amministratori membri di comitati) tenendo conto anche della partecipazione di ciascun Amministratore ad uno o più comitati, in modo tale da assicurarne l'allineamento all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva ed i criteri per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, ferma restando la competenza dell'Amministratore Delegato con riguardo alla definizione di politiche e livelli retributivi della direzione, e formula proposte e raccomandazioni in materia retributiva, con particolare riferimento agli strumenti di incentivazione e *retention* ed agli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione, nonché all'attuazione dei piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari istituiti dall'Assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF;
- monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- monitora l'applicazione ed il rispetto delle politiche aziendali in materia di remunerazione.

Il Comitato per la Remunerazione si riunisce con la frequenza necessaria per lo svolgimento delle proprie funzioni ovvero quando ciò sia ritenuto opportuno dal Presidente, anche su richiesta di uno o più dei suoi componenti.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate.

Le determinazioni del Comitato per la Remunerazione sono adottate a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti.

Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione possono intervenire, ove invitati, i rappresentanti delle funzioni aziendali ed esperti indipendenti e/o altri soggetti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione. Il partecipante che sia portatore di un interesse proprio o altrui con riferimento all'oggetto della deliberazione, lo rende noto al Comitato per la Remunerazione e si astiene dalla stessa, fermo restando che nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il Comitato per la Remunerazione si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Qualora lo ritenga opportuno o necessario per l'espletamento delle proprie funzioni può avvalersi dei servizi di consulenti esterni al fine di ottenere informazioni sulle pratiche di mercato in materia di politiche retributive.

c) Esperti indipendenti intervenuti nella predisposizione della politica di remunerazione

Nel predisporre la Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa di esperti indipendenti.

d) Finalità perseguite con la politica di remunerazione: principi di base

La Politica di Remunerazione della Società si pone come finalità principale l'allineamento degli interessi del *management* con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo termine.

In tale ottica la Politica di Remunerazione dell'Emittente ha la finalità di:

- attrarre, motivare e trattenere le risorse in possesso di elevate qualità professionali, adeguate alla complessità e specializzazione del *business*, necessarie per perseguire proficuamente gli obiettivi della Società;
- allineare gli interessi del *management* con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore e della salvaguardia del patrimonio aziendale in un orizzonte di medio-lungo periodo;
- riconoscere il merito delle risorse individuali, al fine di valorizzarne adeguatamente il contributo fornito alla Società.

In particolare, per quanto attiene alla retribuzione degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche ed in coerenza con le finalità generali elencate sopra, , la Politica di Remunerazione adotta i seguenti principi di riferimento:

- livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone ed il loro contributo alla creazione di valore sostenibile nel breve e medio-lungo periodo;
- definizione di limiti per le componenti variabili della retribuzione;
- predeterminazione e misurabilità degli obiettivi di *performance* collegati all'erogazione delle componenti variabili.

e) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione del relativo peso nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

La Politica di Remunerazione prevede che le componenti fisse e variabili della retribuzione annua complessiva ("Retribuzione Complessiva") siano articolate secondo principi e modalità differenti in relazione alle diverse tipologie di destinatari.

La componente fissa della remunerazione ricompensa l'ampiezza delle responsabilità e la strategicità del ruolo ricoperto, le caratteristiche soggettive distintive e la specializzazione professionale posseduta e deve essere sufficiente a remunerare la prestazione anche nel caso del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

La componente variabile della remunerazione si suddivide in retribuzione variabile di breve termine e retribuzione variabile di lungo termine.

La retribuzione variabile di breve termine è finalizzata a riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un collegamento diretto tra compensi e obiettivi correlati a mix di performance individuali, di *business unit* e di risultati a livello aziendale. La retribuzione variabile di breve periodo può andare dal 15% della retribuzione fissa ad un massimo del 35% della stessa e, generalmente, non ha un'incidenza inferiore al 10% della Retribuzione Complessiva.

La retribuzione variabile di lungo termine ("Long Term Incentive"), invece, è finalizzata a incentivare i soggetti ad operare nell'ottica di massimizzazione del valore della Società nel medio-lungo periodo ed è costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF. La retribuzione variabile di lungo termine ha un'incidenza pari a circa il 20% della Retribuzione Complessiva.

In particolare, la Società ha adottato due piani di stock option rivolti agli Amministratori esecutivi e ai Dirigenti con responsabilità strategiche e precisamente: 1) il "piano di *Stock Option* 2015-2019" (il "Piano 2015") istituito dall'Assemblea degli azionisti in data 22 dicembre 2014 ed il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 su proposta del Comitato per le Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza; e

2) il "piano di *Stock Option* 2016-2018" (il "Piano 2016") (il Piano 2015 e il Piano 2016, congiuntamente, i "Piani") istituito dall'Assemblea degli azionisti in data 14 aprile 2016 ed il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2016 su proposta del Comitato per le Remunerazione della Società, per quanto di rispettiva competenza.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione alle competenze e responsabilità esecutive e dirigenziali riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di:

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti;
(ii) Amministratori esecutivi;
(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche.

(i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per Amministratori non esecutivi si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi nella Società o in Società del Gruppo.

Per Amministratori indipendenti si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Sia agli Amministratori non esecutivi che agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in sede di nomina, la quale può determinarne il solo ammontare complessivo oppure provvedere anche alla relativa ripartizione tra gli Amministratori, nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

Il Consiglio di Amministrazione può determinare, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ulteriori compensi fissi per gli Amministratori non esecutivi e per gli Amministratori indipendenti in relazione alle attività connesse alla partecipazione ai comitati interni al Consiglio di Amministrazione.

Il compenso aggiuntivo così attribuito viene assegnato su proposta del Comitato per la Remunerazione restando inteso che in questo caso ciascun amministratore si astiene dal votare sulle proposte circa la propria remunerazione.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti, anche secondo quanto stabilito dalle Raccomandazioni Europee e dall'articolo 6 del Codice di Corporate Governance, non percepiscono una retribuzione variabile e il loro compenso non è legato ai risultati economici conseguiti dalla Società. Inoltre, non sono destinatari di piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine. Il principio ispiratore della loro remunerazione è, infatti, quello di attribuire ai membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione un compenso forfettario.

(ii) Amministratori esecutivi

Agli Amministratori esecutivi spetta un compenso annuo fisso determinato dal Consiglio di Amministrazione in conformità a specifica proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale anche in relazione alle disposizioni dell'art. 2389 comma 3 Cod. Civ.

Attualmente gli Amministratori Esecutivi dell'Emittente sono il Presidente del Consiglio di Amministrazione Paolo Ainio e l'Amministratore Delegato Pietro Scott Jovane.

In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso fisso non legato al raggiungimento di obiettivi bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica. In aggiunta, il Presidente del Consiglio è destinatario del Piano 2016 come descritto al paragrafo successivo.

All'Amministratore Delegato è riconosciuta sia la corresponsione di un compenso fisso che la corresponsione di un compenso variabile di breve periodo per ciascun anno di carica, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. In particolare, il compenso variabile è subordinato al raggiungimento di specifici obiettivi stabiliti di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione.

L'Amministratore Delegato, nella sua qualità di Direttore Generale della Società, percepisce una retribuzione fissa annua ed è destinatario del Piano 2016 come descritto al paragrafo successivo.

(iii) Dirigenti con responsabilità strategiche

I Dirigenti con responsabilità strategiche, così come previsto dall'art. 65, comma 1-*quater* del Regolamento Emittenti il quale rinvia alla definizione fornita nell'Allegato 1 del Regolamento Parti Correlate, mutuate dal principio contabile internazionale IAS 24, sono identificati fra i soggetti che hanno la responsabilità dei processi che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società ovvero il potere e la responsabilità, direttamente o

indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società e che, pertanto, ricoprono un ruolo strategico all'interno del Gruppo.

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto della loro posizione e del ruolo ricoperto nell'organigramma aziendale, è definita utilizzando criteri analoghi a quelli previsti per gli Amministratori esecutivi ed è così strutturata:

- una componente fissa annua, che viene determinata sulla base della dimensione del *business* gestito e del ruolo organizzativo ricoperto e che rispecchia esperienza, competenze e capacità di contribuzione ai risultati della Società ed esigenze di fidelizzazione. Questa componente compresa indicativamente in un *range* compreso tra il 60-65% della Retribuzione Complessiva;
- una componente variabile di breve termine che può maturare solo in caso di raggiungimento degli obiettivi quantitativi annuali correlati ad indici di *performance* e riferiti prevalentemente al *budget* annuale, che si esprime in una percentuale massima della Retribuzione Complessiva che può variare indicativamente tra il 10-20%, con valori crescenti in relazione al ruolo ed alla responsabilità ricoperti. Il meccanismo di maturazione di tale componente variabile è legato esclusivamente a parametri di redditività dell'esercizio e viene erogato successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione;
- una componente variabile di medio-lungo periodo costituita da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF (Piano 2016) pari a circa il 20% della Retribuzione Complessiva. Il meccanismo di maturazione di tale componente variabile è legato esclusivamente a misure economico-finanziarie e viene erogata successivamente all'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto sopra, nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, specifici *bonus* ai Dirigenti con responsabilità strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni.

f) Politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

Con l'obiettivo di assicurare un'offerta di remunerazione complessiva quanto più possibile competitiva e allineata alle migliori pratiche del mercato di riferimento, il pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche può comprendere anche benefici non monetari intendendo come tali *fringe benefits* (ad esempio l'auto aziendale), nonché forme di assicurazione complementari (ad esempio l'assicurazione sanitaria integrativa).

g) Obiettivi di performance per l'assegnazione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo termine e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e).

h) Criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione

Per quanto riguarda la componente variabile di breve periodo degli Amministratori esecutivi e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, è previsto che la valutazione della *performance* e la comunicazione del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché la determinazione della misura della componente variabile della remunerazione erogabile al soggetto interessato avvenga successivamente all'approvazione del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la componente variabile di lungo periodo, gli organi competenti determinano le modalità e le tempistiche di definizione e di verifica, anche intermedia, degli obiettivi di *performance* previsti per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, nonché gli eventuali correttivi da apportare agli obiettivi medesimi.

i) Informazioni volte ad evidenziare la coerenza della politica di remunerazione con il perseguimento degli interessi a lungo termine della Società e con la politica di gestione del rischio, ove formalizzata

Si rinvia a quanto descritto al precedente paragrafo e), punti (ii) e (iii).

j) Termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*) ed eventuali sistemi di pagamento differito

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento ai piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, che gli stessi siano in linea con le migliori prassi di mercati comparabili e che possano prevedere periodi di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione, per quanto riguarda le componenti monetarie, non prevede sistemi di pagamento differito.

k) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

I Piani non prevedono clausole per il mantenimento in portafoglio delle azioni dopo la loro sottoscrizione a seguito dell'esercizio delle opzioni assegnate, essendo ritenuto adeguato il *vesting period* previsto dai rispettivi Regolamenti.

l) Politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, con specifica delle circostanze che determinano l'insorgere del diritto e l'eventuale collegamento tra tali trattamenti e le performance della Società

Non è prassi della Società stipulare accordi con gli Amministratori non esecutivi e con gli Amministratori indipendenti che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale

risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo (cd. clausole di "*good leaver*" o "*bad leaver*").

Con riferimento all'Amministratore Delegato si rinvia alla successiva Sezione II per la descrizione del trattamento previsto in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro con la Società.

Fatti salvi casi particolari che vengono valutati di volta in volta, è politica della Società non stipulare accordi con i Dirigenti con responsabilità strategiche che regolino *ex ante* gli aspetti economici relativi all'eventuale risoluzione anticipata del rapporto ad iniziativa della Società o del singolo. In caso di interruzione del rapporto con la Società per motivi diversi dalla giusta causa ossia dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, l'orientamento è quello di ricercare accordi per la cessazione dello stesso in modo consensuale, fermi restando, in ogni caso, gli obblighi di legge e/o di CCNL per i dipendenti.

Tutto ciò premesso, si osserva che nel caso vi sia risoluzione anticipata del mandato/rapporto di lavoro e/o su iniziativa della Società per motivi di giusta causa è prevista la perdita del diritto alla retribuzione variabile di breve e di medio-lungo termine.

Per quanto attiene i Piani, le informazioni relative alla sorte delle opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro sono riportate nella relativa documentazione pubblicata ai sensi di legge.

La Società contempla, invece, la possibilità di stipulare dei patti di non concorrenza con Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e *key people*, al termine del mandato o del rapporto di lavoro.
In conformità alla giurisprudenza ed alla prassi, tali accordi possono prevedere il riconoscimento di un corrispettivo rapportato alla Retribuzione Annua Lorda (c.d. RAL), in relazione alla durata ed all'ampiezza del vincolo derivante dal patto stesso.

Il vincolo di non concorrenza è riferito al settore in cui opera la Società al momento della definizione dell'accordo e la sua ampiezza varia in base al ruolo ricoperto dal singolo al momento dell'interruzione del rapporto.

m) Informazioni sulla presenza di coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come esposto al precedente paragrafo f).

n) Politica retributiva seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Non sussistono principi specifici in termini di retribuzione degli Amministratori indipendenti singolarmente considerati.

Agli Amministratori non esecutivi ed agli Amministratori indipendenti quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo con una maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del comitato.

Per ulteriori informazioni a riguardo nonché per informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari incarichi, si rinvia al precedente paragrafo e).

o) Politiche retributive di altre Società prese a riferimento con eventuale indicazione dei criteri utilizzati per la scelta di tali Società

La politica retributiva della Società non è stata definita utilizzando, come riferimento, politiche retributive di altre Società.

SEZIONE II

La presente Sezione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

- nella prima parte, fornisce un'adeguata rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;
- nella seconda parte, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'Esercizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio.

L'Emittente, essendo società "di minori dimensioni" ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate si è avvalsa della facoltà prevista dall'Allegato 3A, Schema 7-*bis*, al Regolamento Emittenti di: (i) fornire eventuali informazioni sui compensi percepiti dai Dirigenti con responsabilità strategiche in forma aggregata; e (ii) fornire eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

SEZIONE II – PARTE PRIMA– VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Si fornisce di seguito una rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, degli Amministratori, dei Sindaci e, in forma aggregata, dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Remunerazione degli Amministratori

Remunerazione degli Amministratori diversi dall'Amministratore Delegato

Il compenso del Consiglio di Amministrazione è stato determinato dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 14 aprile 2016.

In particolare, l'Assemblea Ordinaria ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione un emolumento complessivo annuo lordo di Euro 135.000 e di demandare al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare il compenso dei consiglieri con speciali incarichi, su conforme proposta del Comitato per la Remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 Cod. Civ..

I compensi risultano, pertanto, così ripartiti:

- a ciascun Amministratore, un compenso fisso su base annua pari ad Euro 15.000, oltre al rimborso delle eventuali spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, fermi restando in ogni caso i compensi percepiti per eventuali speciali incarichi;
- al Presidente Paolo Ainio, un compenso fisso su base annua pari ad Euro 350.000. Il Presidente è, inoltre, beneficiario di massime nr 137.285 opzioni della seconda tranche del Piano 2016 subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* 2017 definiti dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, su proposta del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 4,08, determinato dal Consiglio di Amministrazione partendo dalla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione. Nel corso dell'Esercizio infine il Presidente ha maturato nr 61.425 opzioni della prima tranche del Piano 2016 ad un prezzo di esercizio pari ad Euro 3,55 a fronte del raggiungimento degli obiettivi di *performance* 2016;
- a ciascun Amministratore non esecutivo membro del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione, un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 7.000 per la partecipazione a ciascun comitato;
- a ciascun Amministratore non esecutivo presidente del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazione, un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 14.000 per la partecipazione a ciascun comitato;
- al *Lead Independent Director*, un compenso fisso aggiuntivo su base annua pari ad Euro 14.000.

Remunerazione 2017 dell'Amministratore Delegato

La carica di Amministratore Delegato è ricoperta da Pietro Scott Jovane dal 25 novembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale, ha approvato la sottoscrizione del contratto di lavoro (il "Contratto"), sottoscritto in pari data tra la Società e Pietro Scott Jovane.

Il Contratto regola le condizioni economiche del rapporto con l'Emittente prevedendo, tra l'altro: (i) l'assunzione di Pietro Scott Jovane con la qualifica di dirigente della Società ed il ruolo di direttore generale a partire dal 16 ottobre 2015 con una retribuzione annua lorda pari ad Euro 150.000; (ii) l'assegnazione a Pietro Scott Jovane, con decorrenza dall'intervenuta assunzione dello stesso quale dirigente, di nr 1.300.000 opzioni della seconda tranche del Piano 2015 subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* relativi all'esercizio 2016 e definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 5,00, corrispondente alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione.

A seguito del rinnovo della composizione del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio del 21 luglio 2016, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e del Collegio Sindacale e con l'astensione di Pietro Scott Jovane, ha deliberato di attribuirgli un compenso annuo lordo fisso di Euro 450.000, nonché un compenso annuo variabile di Euro 180.000 erogabile in base al livello di raggiungimento di obiettivi di *performance* relativi all'esercizio 2016 definiti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, oltre al diritto ad un trattamento di fine mandato, in misura pari al 7.41% degli emolumenti (fisso e variabile) complessivamente corrisposti al momento della cessazione della carica di Consigliere, fatta eccezione per i casi di revoca dalla carica per giusta causa meglio descritti *infra*.

Nel corso dell'Esercizio, Pietro Scott Jovane ha percepito, in qualità di Amministratore Delegato, un compenso fisso pari ad Euro 450.000 ed un compenso variabile pari ad Euro 108.000 come determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* 2016.

Pietro Scott Jovane, inoltre, in qualità di Direttore Generale:

- ha percepito un compenso fisso pari ad Euro 150.000;
- ha maturato nr 975.000 opzioni del Piano 2015 ad un prezzo di esercizio di Euro 4,87 come determinato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione in base al livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* 2016;
- è stato individuato quale beneficiario di massime nr 235.346 opzioni della seconda tranche del Piano 2016 subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* 2017 definiti dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, su proposta del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 4,08, determinato dal Consiglio di Amministrazione partendo dalla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione.

<u>Indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto ed effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari da erogare per cassa</u>

Nel corso dell'Esercizio non è stata erogata alcuna indennità.

Fatta eccezione per quanto di seguito indicato, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e, rispettivamente, il Presidente e l'Amministratore Delegato che prevedono indennità di fine rapporto o indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

In data 15 Ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha deliberato che qualora in assenza di una giusta causa durante il periodo intercorrente fra la prima nomina quale Amministratore Delegato e l'approvazione del bilancio 2021 la Società dovesse porre fine al rapporto di lavoro subordinato ovvero alla carica di Amministratore ovvero in caso di dimissioni per giusta causa, la Società dovrà corrispondere all'Amministratore Delegato un importo omnicomprensivo e forfetario, oltre a TFM e TFR eventualmente maturati, pari a 1,5 annualità del compenso annuo quale Direttore Generale e Amministratore Delegato. Il TFM sarà pari al 7.41% degli emolumenti percepiti come Amministratore Delegato (fisso e variabile), fatta eccezione per i casi di revoca dalla carica per giusta causa.

Per quanto attiene il Piano 2015 ed il Piano 2016, le informazioni relative alla sorte delle opzioni in caso di cessazione del rapporto di lavoro sono riportate nella relativa documentazione pubblicata ai sensi di legge.

Benefici non monetari

La remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato prevede anche dei *fringe benefits* quali l'assegnazione di un veicolo aziendale, le coperture in materia assicurativa per infortuni da rischio professionale ed extra professionale nonché una polizza sanitaria integrativa, un telefono cellulare, un pc portatile e una carta di credito aziendale. Non sono previsti altri benefici non monetari.

Remunerazione dei Sindaci

Il compenso del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea ordinaria della Società del 14 aprile 2016 in sede di nomina, la quale ha attribuito al Presidente del Collegio Sindacale un compenso annuo lordo omnicomprensivo di Euro 30.000 e a ciascun Sindaco Effettivo un compenso annuo lordo omnicomprensivo di Euro 20.000, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti nell'espletamento dell'incarico.

Non sono previsti benefici non monetari a favore dei Sindaci.

Remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche

La remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio di riferimento è costituita da una retribuzione fissa ed una retribuzione variabile di breve e lungo termine, quest'ultima basata su strumenti finanziari, e da benefici non monetari.

Nel corso dell'Esercizio i Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati quali beneficiari della seconda tranche del Piano 2016 e, alla luce di ciò, sono state loro assegnate complessivamente nr 406.912 opzioni subordinate al raggiungimento di obiettivi di *performance* 2017 definiti dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2017, su proposta

del Comitato di Remunerazione, ad un prezzo di esercizio per singola azione pari ad Euro 4,08, determinato dal Consiglio di Amministrazione partendo dalla media aritmetica dei prezzi ufficiali di chiusura delle azioni ePRICE nei 30 giorni precedenti la data di assegnazione.

Inoltre, a fronte del raggiungimento degli obiettivi di *performance* 2016 come determinati dal Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'Esercizio inoltre i Dirigenti con responsabilità strategiche hanno maturato nr 171.450 opzioni della prima tranche del Piano 2016 ad un prezzo di esercizio di Euro 3,55.

Per quanto attiene al Piano 2016, si rinvia alla documentazione pubblicata ai sensi di legge.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono riconosciute le coperture in materia assicurativa per infortuni da rischio professionale ed extra professionale previste dal CCNL per i Dirigenti nonché una polizza sanitaria integrativa, un telefono cellulare ed un pc portatile.

Nel corso dell'Esercizio, a 5 dei 6 Dirigenti con responsabilità strategiche è stato assegnato un veicolo aziendale. Non sono previsti altri benefici non monetari.

SEZIONE II – PARTE SECONDA

TABELLA 1 – Compensi[1] corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili *non equity*		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	*Fair value* dei compensi *equity*	Indennità di fine carica o cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Paolo Luigi Guglielmo Ainio	Presidente Consiglio di Amministrazione	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	350.000,00	-	-		5.516,02	-	355.516,02	19.958,00	-
Pietro Scott Jovane	Amministratore Delegato	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	450.000,00	-	108.000,00		-	-	714.459,21		-
	Direttore Generale	01/01/2017 – 31/12/2017	A tempo indeterminato	150.000,06	-	-		6.459,15	-		288.080,00	-
Pierluigi Bernasconi	Amministratore	14/04/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	7.000,00					22.000,00		
Roland Berger	Amministratore	14/04/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	21.000,00	-		-	-	36.000,00		-
Serenella Rossano	Amministratore	14/04/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	21.000,00					36.000,00		
Matteo Renzulli	Amministratore	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00		-
Pietro Boroli	Amministratore	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	-	-		-	-	15.000,00		-

[1] I valori presenti nelle tabelle sono espressi in Euro.

Andrea Biasco	Amministratore	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00		-		-	-	15.000,00		-
Chiara Burberi	Amministratore	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	15.000,00	7.000,00				14.000,00[2]	36.000,00		
Francesco Perrini	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	30.000,00	-	-		-	-	30.000,00		-
Stefania Bettoni	Sindaco Effettivo	01/01/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	20.000,00	-	-		-	10.000,00[3]	30.000,00		-
Gabriella Chersicla	Sindaco Effettivo	14/04/2017 – 31/12/2017	Approvazione bilancio 2018	20.000,00						20.000,00		
Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 6)		01/01/2017 – 31/12/2017	-	934.702,61	-	120.850,00		39.068,32	10.000,00	1.104.620,93	35.237,00	
Compensi nella società che redige il bilancio				1.564.702,55	56.000,00	173.750,00		24.985,51	24.000,00	1.843.438,06	324.072,00	
Compensi da controllate e collegate				495.000,12		55.100,00		26.057,98	10.000,00	586.158,10	19.203,00	
Totale				2.059.702,67	56.000,00	228.850,00		51.043,49	34.000,00	2.429.596,16	343.275,00	

[2] Compensi in qualità di *Lead Independent Director*

[3] Compensi per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza

TABELLA 2 - Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

			Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio
Nome e cognome	**Carica**	**Piano**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Periodo possibile esercizio (dal-al)**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Periodo possibile esercizio (dal-al)**	***Fair value* alla data di assegnazione**	**Data di assegnazione**	**Prezzo di mercato delle azioni sottostanti ad assegnazione delle opzioni**	**Numero opzioni**	**Prezzo di esercizio**	**Prezzo di mercato delle azioni sottostanti ad assegnazione delle opzioni**	**Numero opzioni**	**Numero opzioni**	***Fair value***
Paolo Luigi Guglielmo Ainio	Presidente Consiglio di Amministrazione	SOP 2016 - 2018				61.425	3,55	Dal 01/04/2017 fino al 31/12/2021[4]	19.958,00	27/04/2017	4,206					61.425	19.958,00
Pietro Scott Jovane	Amm. Delegato e Direttore Generale	SOP 2015 - 2019				975.000	4,87	Dal 01/08/2017 fino al 31/07/2019[5]	288.080,00	27/04/2017	4,206					975.000	288.080,00
Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 6)		SOP 2016 - 2018				171.450	3,55	Dal 01/04/2017 fino al 31/12/2021[4]	35.237,00	27/04/2017	4,206					171.450	35.237,00
Compensi nella società che redige il bilancio		SOP 2015-2019				975.000	4,87	Dal 01/08/2017 fino al 31/07/2019[5]	288.080,00	27/04/2017	4,206					975.000	288.080,00
		SOP 2016-2018				148.275	3,55	Dal 01/04/2017 fino al 31/12/2021[4]	35.992,00	27/04/2017	4,206					148.275	35.992,00

[4] Le opzioni assegnate potranno essere esercitate come segue:
(i) 33% a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento da parte del beneficiario della scheda di esercizio;
(ii) 33% a partire dal 1 luglio 2018; e
(iii) 34% delle Opzioni Esercitabili dal 1 luglio 2019 e fino al 31 dicembre 2021.

[5] Le opzioni assegnate potranno essere esercitate come segue:
(i) fino ad un massimo del 25% a decorrere dal 1 agosto 2017 fino al 31 ottobre 2017;
(ii) fino ad un massimo del 50% a decorrere dal 1 novembre 2017 fino al 31 gennaio 2018;
(iii) fino ad un massimo del 75% a decorre re dal 1 febbraio 2018 fino al 30 aprile 2018;
(iv) il 100% a decorrere dal 1 maggio 2018 fino al 31 luglio 2019.

Compensi da controllate e collegate	SOP 2015-2019															
	SOP 2016-2018				84.600	3,55	Dal 01/04/2017 fino al 31/12/2021[4]	19.203,00	27/04/2017	4,206					84.600	19.203,00
Totale					1.207.875			343.275,00							1.207.875	343.275,00

TABELLA 3B - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile/Erogati	Ancora Differiti	
Pietro Scott Jovane	Amministratore Delegato Direttore Generale	Short Term Incentive Plan 2016					108.000,00		
Dirigenti con responsabilità strategica (n. 6)		Short Term Incentive Plan 2016					120.850,00		
Compensi nella società che redige il bilancio		Short Term Incentive Plan 2016					173.750,00		
Compensi nella società che redige il bilancio		Short Term Incentive Plan 2016					55.100,00		
Totale							228.850,00		

SEZIONE II –PARTE TERZA

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali

Cognome e nome	Carica	Società partecipata[6]	Modalità di possesso	N° di azioni possedute al 31/12/2016	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2017
Paolo Guglielmo Luigi Ainio	Presidente Consiglio di Amministrazione	ePRICE S.p.A.	Diretto e indiretto	9.366.439	-	-	9.588.189[7]
Pietro Scott Jovane	Amministratore Delegato e Direttore Generale	ePRICE S.p.A.	Diretto	12.000	2.000	-	14.000
Pietro Boroli		ePRICE S.p.A.	Diretto e indiretto	2.149.000	-	-	2.149.000[8]

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategica

Numero dirigenti con responsabilità strategica	Società partecipata[9]	Modalità di possesso	N° di azioni possedute al 31/12/2016	N° di azioni acquistate	N° di azioni vendute	N° di azioni possedute al 31/12/2017
6	ePRICE S.p.A.	Diretto	721.066	25.000	-	746.066

[6] Inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori e società controllate.
[7] Di cui n. 221.750 azioni detenute tramite PUPS S.r.l., controllata per l'80% da Paolo Ainio e n. 138.450 detenute dal coniuge, sig.ra Ginevra Barbi.
[8] Di cui n. 2.126.500 detenute tramite Vis Value Partecipazioni S.r.l..
[9] Inclusivo di partecipazioni detenute tramite coniugi non legalmente separati e figli minori e società controllate.

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonchè per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, ov*e dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

[ ] **In bollo**: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).

[ ] **In bollo**: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.

[X] **In carta libera**: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

[ ] **Copia su supporto informatico**: il testo di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge.
Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.

[X] **Copia cartacea:** la copia di cui alle precedenti pagine numerate è conforme all'originale, munito delle prescritte sottoscrizioni.
Milano, data apposta in calce